

**MOSTRA:** GIOVANNI MANFREDINI  
**TITOLO:** *Tutti Santi*  
**INAUGURAZIONE:** sabato 16 dicembre 2006, ore 18.30  
**PERIODO:** dal 16 dicembre 2006 al 7 marzo 2007  
**SEDE:** OTTO Gallery Arte Contemporanea, Via D'Azeglio 55  
40123 Bologna, tel. 051 6449845 – fax 051 3393794  
[www.otto-gallery.it](http://www.otto-gallery.it) – [info@otto-gallery.it](mailto:info@otto-gallery.it)  
**ORARI DI GALLERIA:** martedì- sabato 10:30/13:00–16:00/20:00  
domenica e lunedì su appuntamento

OTTO Gallery Arte Contemporanea inaugura  
**Sabato 16 dicembre 2006, alle ore 18.30**, in via d'Azeglio 55, la mostra di

**Giovanni Manfredini, *Tutti Santi***

Sono presentati nuovi lavori in cui il corpo è sempre protagonista, come tema e pratica diretta, autorappresentazione dell'artista e simulacro dai significati universali.

L'arte di Giovanni Manfredini unisce performance ed esistenzialismo a espliciti rimandi all'arte sacra. I corpi che affiorano dai fondi nerissimi, assoluti e al contempo estremamente fisici, sono corpi violati e fermati nell'estasi di un momento, sospesi nella perenne dicotomia tra spirito e materialità. Non c'è nulla di narrativo nelle opere di Giovanni Manfredini, tutto è vissuto nel presente, nell'attimo in cui il corpo è bloccato sulla superficie trattata a nerofumo, in forme espressive vicine a un'iconografia di matrice sacra. Il lento lavoro a pittura successivo aumenta ulteriormente la dimensione scultorea delle figure, allontanandole dall'originale espressività performativa.

Il percorso espositivo, attraverso le tre sale della galleria, vede all'entrata un trittico di grandi dimensioni, con corpi a figura intera e una tavola ispirata all'opera di Caravaggio. La seconda sala ospita un grande lavoro sempre su tavola, dove il corpo raffigurato, di un bianco puro, esce con forza dalla parete che sembra quasi sfondata dal nero intenso dello sfondo. Nella terza sala invece un'installazione a croce di nove lavori ad olio su carta tra cui spiccano le figure di contemporanei San Sebastiano. Accanto un'opera, sempre su carta, in cui centrale è un libro che si apre alla luce sul particolare tratto dal "Sacrificio di Isacco" di Caravaggio.

Giovanni Manfredini (Pavullo nel Frignano, Modena, 1963) vive e lavora tra Modena e Milano.

Ha partecipato ad alcune importanti mostre tra cui: *Generazione 1* – Galleria Civica/Palazzina dei Giardini, Modena, 1997; *Arte Italiana, Gli ultimi 40 anni, Pittura Iconica* - G.A.M Bologna, 1997; *Spazio Aperto, Nuove acquisizioni* - Galleria D'Arte Moderna, Bologna, 1998; *Minimalia* - PS1, New York – Palazzo delle Esposizioni, Roma – Palazzo Querini Dubois, Venezia, a cura di Achille Bonito Oliva, 1997/1999; *Opere* - Museum der Stadt Waiblingen, Stoccarda, 2001; *Uber Menschen* - Sciller Museum, Weimar, 2003; *La Quadriennale* - Roma/Torino, 2003.

La sua opera è in importanti collezioni private e pubbliche, tra cui quella della Galleria Civica di Modena, la Galleria d'Arte Moderna di Bologna, lo S.M.A.K. di Gand in Belgio, la Kunsthalle di Stoccarda, il Kunst Museum di Bonn, il Museum der Stadt Waiblingen di Stoccarda, il MART di Trento e Rovereto e nella collezione della Banca Unicredit.

Giovanni Manfredini ha esposto alla OTTO Gallery nel 1997, in occasione della collettiva *OTTO Identità*, nel 2000 insieme a Gilberto Zorio e la personale del 2003, intitolata *13dicembre2003*.